



## **SCHEDA DATI DI SICUREZZA**

Data di compilazione: dicembre 2014, revisione 6.0

### **1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ**

#### 1.1 - Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **DELATRIN FLOW 2.4 KOS30-31-33**

Registrazione Ministero della Salute n 16264

#### 1.2 - Pertinenti usi identificati della miscela e usi sconsigliati

**Insetticida piretroide per uso civile e domestico in sospensione concentrata.**

#### 1.3 - Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

FERBI S.r.l. Viale I Maggio - Contrada Ripoli - Mosciano S. Angelo (TE) Tel 085.8072099 - Fax 085.8072454

**Tecnico competente della redazione della SDS:** ferbi@ferbi.it

**Prodotto distribuito da:** MONDO VERDE CASA & GIARDINO S.r.l. Via Francesco de Sanctis, 27 - 50136 Firenze (FI)

Tel. 055.843191 Fax: 055.8468235 E-mail: info@mondoverde.it

#### 1.4 - Numero telefonico di emergenza

In caso di malessere consultare uno dei seguenti centri antiveleni:

Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

### **2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

#### 2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Classificazione e indicazioni di pericolo:

<b>Eye. Irrit. 2</b>	<b>H319</b>
<b>Aquatic Acute 1</b>	<b>H400</b>
<b>Aquatic Chronic 1</b>	<b>H410</b>

2.1.2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti**SIMBOLI DI PERICOLO:** N, pericoloso per l'ambiente;**FRASI R:** 50/53

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

**Avvertenze:** Attenzione**Indicazioni di pericolo:**

**H319** Provoca grave irritazione oculare.  
**H400** Molto tossico per gli organismi acquatici (pericoloso per l'ambiente acquatico-pericolo acuto, cat.1).  
**H410** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (pericoloso per l'ambiente acquatico-pericolo cronico, cat. 1).

**Consigli di prudenza:**

**P101** In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
**P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
**P273** Non disperdere nell'ambiente.  
**P280** Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.  
**P337+313** Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.  
**P501** Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

2.3 - Altri pericoli Informazioni non disponibili**Consigli di prudenza (S):**

2 - Conservare fuori della portata dei bambini  
 13 - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande  
 20/21 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego  
 23 - Non respirare gli aerosoli  
 29/35 - Non gettare i residui nelle fognature; non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni  
 61 - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza

**3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.1 Sostanze

Informazione non pertinente

3.2 Miscele**Descrizione chimica:** Insetticida e coformulanti in miscela.

Contiene:

NOME CHIMICO	CONC.	CLASSIFICAZIONE 67/548/CEE	CLASSIFICAZIONE 1272/2008 (CLP)
DELTAMETRINA CAS 52918-63-5 EINECS 258-256-6	2,4 %	T, N; R23/25-50/53	Acute Tox. 3 H301 Acute Tox. 2 H330 Aquatic Chronic 1 H410

EU INDEX 607-319-00-X Reg n° : non soggetto			
<b>TETRAMETRINA</b> CAS 7696-12-0 EINECS 231-711-6 EU INDEX // Reg n° : 05-2116382403-48-0000	0,5 %	N; R50/53	Aquatic Chronic 1 H410
<b>ALCOOL ETOSSILATO</b> CAS 34398-01-1 EINECS // EU INDEX // Reg n° : //	1-1,5%	Xn, Xi; R22, R41	Acute Tox. 4 H302 Eye Dam. 1 H318
<b>POLIARILFENOLO ETOSSILATO FOSFATO</b> CAS 90093-37-1 EINECS // EU INDEX // Reg n° : //	1-1,5%	Xi; R34	Skin Corr. 1B H314

T+ = Molto Tossico (T+), T = Tossico (T), Xn = Nocivo (Xn), C = Corrosivo (C), Xi = Irritante (Xi), O = Comburente (O), E = Esplosivo (E), F+ = Estremamente Infiammabile (F+), F = Facilmente Infiammabile (F), N = Pericoloso per l'Ambiente (N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

**Misure di carattere generale:** Nei casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.

**Contatto con gli occhi:** Lavare abbondantemente con acqua, possibilmente corrente, a palpebre aperte, per almeno 10'; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE AL MEDICO. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

**Contatto con la pelle:** Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare con abbondante acqua corrente e sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto.

**Inalazione:** Portare all'aria aperta e lasciare riposare. In caso di disturbi persistenti consultare il medico.

**Ingestione:** Consultare immediatamente un medico, mostrando la scheda di sicurezza. Non indurre il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie.

##### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al capitolo 11

##### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattamento sintomatico e controllo delle funzioni vitali

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1 Mezzi di estinzione

**Mezzi di estinzione appropriati:** Polvere dry, CO<sub>2</sub>, acqua nebulizzata, schiuma.

**Mezzi di estinzione da evitare:** Acqua a getto pieno. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

##### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**Pericoli particolari di incendio:** In caso di incendio, emissione di gas tossici e vapori irritanti. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**Equipaggiamento di protezione:** Indossare idoneo autorespiratore (soprattutto in locali chiusi) ed indumenti protettivi completi.

**Procedure speciali:** Contenere la propagazione. Mantenersi sopravento. Evitare di respirare i fumi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Evitare che le acque di estinzione si disperdano nell'ambiente.

## **6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare idonei mezzi di protezione individuale (vedere sez. 8). Non fumare od usare fiamme libere.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Tenere il prodotto lontano dagli scarichi, da acque fluviali e marine per evitare inquinamento ambientale (nel caso, avvisare le autorità competenti).

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di spandimento sul suolo, raccogliere il prodotto con scopa e paletta senza sollevare polvere. Depositare il materiale raccolto in contenitori per lo smaltimento (vedere sezione 13).

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## **7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare di mangiare, bere e fumare. Impiegare indumenti protettivi adatti (vd.8). Dopo la manipolazione lavarsi con acqua e sapone: garantire una buona ventilazione dei luoghi di lavoro.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare negli imballaggi originali chiusi, lontano da alimenti e bevande ed in luoghi inaccessibili a bambini ed animali domestici. Possibilmente conservare a temperature comprese fra 5°C e 30°C.

### 7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

## **8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**

### 8.1 Parametri di controllo

Per l'ambiente di lavoro non sono presenti valori limite di esposizione professionale e/o valori limite biologici né per il principio attivo presente nel preparato né per i coformulanti con caratteristiche di pericolo. Si vuole comunque segnalare l'esistenza di valori limite per il piretro sia nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato XXXVIII (TLW-TWA di 1 mg/m<sup>3</sup> per il piretro depurato dai lattoni sensibilizzanti) sia dall'ACGIH (TLV-TWA di 5 mg/m<sup>3</sup>). Per ulteriori spiegazioni si veda la sezione 16 (note). In caso di esposizione professionale al preparato indossare i dispositivi di protezione personale indicati di seguito.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

**Precauzioni generali:** Usare la miscela secondo le indicazioni contenute in questa scheda. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale indicati nella presente sezione.

**Protezione respiratoria:** In ambienti poco ventilati nei quali si ritiene possibile la presenza di alte concentrazioni di miscela proteggere adeguatamente le vie respiratorie (maschera con filtro tipo A).

**Protezione delle mani:** Usare guanti impermeabili resistenti ai prodotti chimici (EN 374).

**Protezione degli occhi:** Usare occhiali protettivi con protezione laterale in caso di possibile contatto con gli occhi. Assicurarsi la disponibilità di docce e lavaggi oculari da usarsi in caso di emergenza.

**Protezione della pelle:** Usare camici protettivi.

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Aspetto:</b>	Sospensione concentrata di colore biancastro
<b>Odore:</b>	Inodore
<b>pH:</b>	N.D.
<b>Peso specifico:</b>	1,03 g/ml a 20 °C
<b>Punto di infiammabilità</b>	non infiammabile
<b>Solubilità in acqua:</b>	disperdibile in acqua
<b>Temperature caratteristiche:</b>	punto di congelamento < -5 °C
<b>Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:</b>	Deltametrina: Log Pow= 4,6

### 9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non previste.

### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le cariche elettrostatiche e qualunque fonte di accensione.

### 10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica causa la formazione di composti pericolosi.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

**Meccanismo d'azione dei p.a.:** La **deltametrina** e la **tetrametrina** (piretroide) agiscono sul sistema nervoso centrale e periferico a livello delle membrane neuronali determinando una chiusura dei canali del sodio.

**Inalazione:** Per esposizioni prolungate, irritazione dell'apparato respiratorio e mal di testa, nausea, sonnolenza e vertigini.

**Ingestione:** Può causare irritazione delle mucose digerenti, ipersalivazione, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali, depressione del sistema nervoso centrale, spasmi muscolari, convulsioni, dispnea; l'ingestione del liquido può causare la formazione di goccioline che, entrando nei polmoni, possono causare polmonite chimica.

**Contatto con la pelle:** Per contatti frequenti e prolungati, irritazioni e dermatiti persistenti, screpolature e secchezza della pelle.

**Contatto con gli occhi:** Arrossamento e irritazione congiuntivale.

**Dati tossicologici:** Principi attivi: **Deltametrina:** LD<sub>50</sub> acuta ratto 87 mg/kg (orale); LD<sub>50</sub> ratto > 2000 mg/kg (dermale acuta); LC<sub>50</sub> ratto (4h, inalatoria) 0,6 mg/l. **Tetrametrina:** LD<sub>50</sub> acuta ratto >2000 mg/kg (orale); LD<sub>50</sub> acuta ratto >2000 mg/kg (dermale acuta); LC<sub>50</sub> ratto (4h) >5,63 mg/l

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

La miscela è altamente tossica per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

### 12.1 Tossicità

**Principi attivi:** **Deltametrina:** LC<sub>50</sub> pesci 0,00026 mg/l (96h); EC<sub>50</sub> Daphnia magna 0,0035 mg/l (48h); IC<sub>50</sub> alghe 9,1 mg/l (72h). **Tetrametrina:** LC<sub>50</sub> pesci 0,0033 mg/l (96h); EC<sub>50</sub> Daphnia magna 0,47 mg/l (48h), IC<sub>50</sub> alga (72h): 1,36 mg/l.

### 12.2 Persistenza e biodegradabilità

Informazioni non disponibili

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

### 12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni non disponibili

### 12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

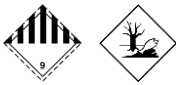


#### Considerazioni generali:

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente. Se contengono residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento. Per un utilizzo non professionale il contenitore completamente vuoto può essere eliminato con i rifiuti domestici.

#### Classificazione:

La classificazione del rifiuto è un obbligo del produttore dello stesso. Possibili codici CER: 07 04 13 (rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose), 16 03 05 (rifiuti organici contenenti sostanze pericolose).

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

<b>ADR/RID (stradale)</b> 	Classe 9, N. ONU 3082, Gruppo Imballaggio III, materia pericolosa per l'ambiente, liquida. N.A.S. (Deltametrina, Tetrametrina)
<b>IMDG (marittimo)</b> 	Classe 9, N. ONU 3082, Gruppo Imballaggio III, materia pericolosa per l'ambiente, liquida. N.A.S. (Deltametrina, Tetrametrina) <b>La miscela è classificabile come inquinante marino.</b>
<b>ICAO/IATA (aereo)</b> 	Classe 9, N. ONU 3082, Gruppo Imballaggio III, materia pericolosa per l'ambiente, liquida. N.A.S. (Deltametrina, Tetrametrina)

**15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscelaCategoria Seveso: 9 i)Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l' Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:  
Prodotto: Punto 3Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):  
nessunaSostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):  
nessunaControlli Sanitari.15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**16. ALTRE INFORMAZIONI**

**Considerazioni generali:** L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. È comunque responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione al particolare uso che ne deve fare. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene, alla sicurezza dei lavoratori e alla protezione dell'ambiente. Per ulteriori informazioni riguardo alla miscela consultare l'etichetta dello stesso apposta sulla confezione

**Numero revisione:** 6.0.**Data di compilazione:** dicembre 2014.**Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:**

Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 1
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:**

R22	Nocivo per ingestione.
R23/25	Tossico per inalazione e per ingestione.
R34	Provoca ustioni.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

**Normativa di riferimento:**

Vengono rispettate le indicazioni fornite dalla seguente normativa europea:

- Direttiva 99/45/CE (classificazione ed etichettatura preparati pericolosi) recepita dal D.Lgs n° 65/2003;
- Direttiva 67/548/CE (classificazione ed etichettatura sostanze pericolose);
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP);
- Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici) recepita dal D.Lgs 81/2008;
- Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH);
- Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP);
- Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo;
- Banca dati sulle sostanze GESTIS - IFA (Institute für Arbeitsschutz der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung).

**Note (paragrafo 8):**

**TLV-TWA** (Threshold Limit Value - Time Weighted Average): valori limite ponderati nelle 8 ore. **TLV-STEL** (Threshold Limit Value - Short Time Exposure Limit), valore massimo consentito per esposizioni brevi.

Alla sezione 8 viene citata l'ACGIH (American Conference of Governmental Industries Hygienists). I dati relativi ai valori limite di soglia (TLV-TWA) sono tratti dal supplemento al Vol. 3, n° 1 del Giornale degli igienisti industriali (AIDII) pubblicato nel 2014 e si riferiscono ai valori ACGIH del 2014.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente.**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:  
02 / 03 / 11 / 12 / 14 / 16.

**Altre informazioni:**

La presente scheda è stata realizzata in collaborazione con Bioikòs Ambiente S.r.l. con sede in via Rivani 99, BOLOGNA (Tel. 051 5878211).